



Regolamento

1 - FINALITÀ

Occuparsi della cura del parco e della coltivazione di un orto praticando i due principi ispiratori dell'Ortoparco:

- Rispetto reciproco fra le persone
- Rispetto dell'ambiente

2 – RAPPORTI CON IL COMUNE

L'area dell'Ortoparco è di proprietà del Comune di Rodengo Saiano, che ne ha affidato la gestione al Comitato secondo i termini stabiliti nella convenzione.

3 – ACCESSO

L'accesso all'Ortoparco è libero.

L'introduzione di veicoli a motore è ammessa solo in casi di effettiva necessità e limitatamente alla zona adiacente al muro posto a sud.

I casi particolari per i quali è necessario accedere con veicoli a motore devono essere segnalati al Comitato.

4 - PARCO

La messa a dimora di nuove piante deve essere concordata con il Comitato al fine di valutare il migliore posizionamento in relazione allo sviluppo previsto del parco.

Nella scelta delle specie deve essere privilegiata la rusticità e la ridotta necessità idrica.

Chiunque può contribuire alla cura del parco secondo le proprie possibilità e le proprie attitudini.

Il Comitato raccoglie le disponibilità di tempo e di competenze dei volontari e coordina gli interventi di progettazione, di sviluppo e di manutenzione del parco.

Gli alberi non sono assegnati a una singola persona o famiglia. La raccolta dei frutti dovrebbe quindi seguire criteri di condivisione fra tutti i frequentatori dell'Ortoparco.

Il parco potrà ospitare progetti didattici, momenti di divulgazione o di intrattenimento su tematiche inerenti la tutela dell'ambiente.

5 - ORTI

5.1 - Suddivisione

Gli orti sono suddivisi in parcelle di 1,2 per 6 metri.

La realizzazione di parcelle di dimensione differente deve essere concordata con il Comitato.

La gestione delle singole parcelle è affidata in autonomia agli assegnatari.

Una parte della zona destinata a orti dovrà essere sempre disponibile per la realizzazione di progetti didattici.

5.2 – Coltura

Ogni assegnatario sceglierà in autonomia le piante e il tipo di pratica colturale, purché quanto realizzato sulle proprie parcelle sia orientato al rispetto dell'ambiente e alla salubrità del cibo prodotto.

Non è quindi ammesso l'utilizzo di prodotti di origine chimica o comunque potenzialmente nocivi per le persone, per gli animali, per il terreno, per la falda acquifera, per l'atmosfera.

E' bene che eventuali casi di malattie delle piante o di sovrappopolazione di insetti sia segnalata agli altri orticoltori, così che possano adottare per tempo i rimedi necessari. Si auspica che vengano diffuse le caratteristiche dei preparati utilizzati (ammessi in agricoltura biodinamica, biologica o comunque non inquinanti) così che ognuno possa verificarne l'assenza di componenti tossiche e imparare eventualmente come applicarli nel proprio orto.

E' vivamente raccomandato l'utilizzo dell'impianto di irrigazione a goccia, appositamente progettato per soddisfare le esigenze di comodità e di contenimento del consumo di acqua.

Ogni coltivatore può raccogliere esclusivamente dalle parcelle a lui assegnate, a meno che non abbia stretto accordi diversi con gli assegnatari di altre parcelle.

5.3 - Criteri di assegnazione

Ogni famiglia può richiedere al massimo 4 parcelle.

Le richieste sono accettate nell'ordine cronologico in cui sono state presentate, fino alla completa copertura della superficie destinata agli orti.

L'elenco degli assegnatari è di pubblico dominio.

Nel caso la superficie destinata agli orti dovesse rivelarsi insufficiente, sarà compito del Comitato trovare nuove superfici o rivedere i criteri di assegnazione.

Nel caso la superficie destinata agli orti non fosse completamente utilizzata, sarà possibile richiedere più di 4 parcelle. L'assegnazione delle parcelle eccedenti le 4 sarà revocata nel caso dovessero giungere nuove richieste.

L'assegnazione scade in concomitanza con la scadenza della convenzione.

I criteri di rinnovo saranno stabiliti contestualmente al rinnovo della convenzione.

5.4 – Abbandono

L'assegnatario può recedere in qualsiasi momento comunicando al Comitato la volontà di non avere più in gestione tutte le parcelle assegnate o parte di esse. L'abbandono non dà diritto alla restituzione delle quote versate.

5.5 – Revoca

Il Comitato può revocare l'assegnazione delle parcelle nel caso di comportamenti contrari al regolamento e che impediscano agli altri assegnatari di usufruire degli orti e del parco in un clima sereno.

La revoca può avvenire anche nel caso le prode assegnate siano trascurate per lungo tempo senza che ne sia stata data una spiegazione.

La revoca dell'assegnazione non dà diritto alla restituzione delle quote versate.

5.5 – Spese

Le spese per l'impianto delle colture su ogni singola parcella sono a carico dell'assegnatario.

Per quanto riguarda le spese relative a opere o beni di interesse o utilizzo comuni, è stabilita all'inizio di ogni anno una quota di partecipazione che tutti sono tenuti a versare.

Per eventuali spese non previste e non coperte dalle quote di partecipazione, si dovrà di volta in volta reperire i fondi.

6 – COMITATO

Il Comitato è responsabile del rispetto della convenzione stipulata con il Comune.

6.1 – Composizione

Il Comitato è composto dai membri firmatari dell'atto costitutivo che intendono occuparsi in prima persona degli aspetti organizzativi nel rispetto dei principi fondativi (vedi articolo 1).

Gli assegnatari degli orti o i volontari che si occuperanno del parco potranno richiedere di far parte del Comitato.

Il responsabile nei confronti del Comune è il firmatario della convenzione.

6.2 – Compiti

Coordinare l'attività dei volontari e quella degli assegnatari degli orti affinché la conduzione dell'Ortoparco sia aderente ai principi ispiratori.

Raccogliere le disponibilità e i contributi di tutti i partecipanti affinché l'Ortoparco possa essere espressione libera delle individualità che lo frequentano.

Intraprendere le azioni specifiche ritenute necessarie per la realizzazione e il mantenimento del progetto anche in assenza di una partecipazione attiva da parte dei frequentatori dell'Ortoparco.

Nominare un tesoriere che gestisce i fondi disponibili.

Rappresentare l'Ortoparco nelle relazioni con le istituzioni, con le scuole, con le associazioni, con le persone non direttamente coinvolte nel progetto.

Adeguare se necessario il presente regolamento.